

Descrizione	2014	2015	Variazione
Obbligazioni	0	0	0
Verso banche	0	0	0
Verso fornitori	5.614	0	-5.614
Anticipi da clienti	0	0	0
Debiti tributari	511	-2.840	-3.351
Verso istituti previdenziali	111	0	-111
Altri debiti	12.326	12.449	123
TOTALE	18.562	9.609	-8.953

I debiti tributari corrispondono al saldo delle imposte dovute per Ires dell'esercizio; gli altri debiti sono costituiti per 12.449 da debiti verso il personale dipendente per oneri differiti (ferie, ratei di 14ma e dei relativi oneri accessori per contributi previdenziali, ecc.).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione della voce risulta dal prospetto che segue:

Descrizione	2014	2015	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	131.453	196.521	65.068
TOTALE	131.453	196.521	65.068

I risconti passivi sono dovuti a finanziamenti su progetti concessi nel corso del 2015 e non ancora terminati al 31.12.2015. Tali risconti sono riferibili per 23.093 al progetto *Atlante delle stragi* finanziato dalla Repubblica Federale di Germania, per 51.428 al progetto *Stampa clandestina* finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per 22.000 al progetto *Collana storica stragi nazifasciste* finanziato dalla Regione Toscana e per 100.000 al progetto *App resistenza* finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Informazioni sul Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2014	2015	Variazione
Prestazione di servizi per proventi in contabilità separata	5.566	7.176	1.610
Contributi e convenzioni su	216.350	385.887	169.537

progetti			
Contributo MIBAC L.534/96	89.994	89.998	4
Altri contributi dallo Stato	0	3.150	3.150
Contributo MIBAC circ.138/2002 per la Biblioteca	998	0	-998
Contributo MIUR D.M.177/2000	2.000	0	-2.000
Contributo Comune di Milano	5.000	15.000	10.000
Contributo 5 per mille	2.292	2.355	63
Quote associative	54.500	53.000	-1.500
Proventi diversi	4.907	3.768	-4.059
TOTALE	381.607	560.334	178.727

B) COSTO DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2014	2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.352	3.843	-509
Servizi	229.806	448.856	219.050
Servizi-Personale distaccato	15.000	15.000	0
Godimento di beni di terzi	40.306	3.241	-37.065
Salari e stipendi	97.420	92.773	-4.647
Oneri sociali	28.504	27.252	-1.252
TFR di lavoro subordinato al lordo dell'imposta sostitutiva	6.474	6.682	208
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.115	2.810	-1.305
Accantonamento svalutazione crediti	0		
Variazione rimanenze materie prime	0		
Oneri diversi di gestione	3.310	2.845	-465
TOTALE	429.287	603.302	174.015

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono quasi interamente ad acquisti di cancelleria. L'ammontare del costo per servizi è aumentato soprattutto per alcuni contratti stipulati nel corso dell'esercizio per il progetto Atlante delle stragi.

Il costo per servizi del Personale distaccato è da riferire alla posizione del Direttore Generale. I costi per salari, stipendi, oneri sociali e TFR comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

D)

Descrizione	2014	2015	Variazione
Da disponibilità liquide	34	11	-23
Interessi e altri oneri finanziari	-762	-5	-757
TOTALE	-728	6	734

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2014	2015	Variazione
Proventi straordinari	2.007	764	-1.243
Imposte di esercizi precedenti	0	0	
Oneri vari	-1.431	-528	-903
TOTALE	576	236	370

I Proventi straordinari sono dovuti a sopravvenienze attive emerse in seguito a rettifiche apportate per insussistenze del passivo. Gli oneri vari sono relativi a insussistenze dell'attivo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Descrizione	2014	2015	Variazione
Imposte correnti:	6.783	6.830	47
TOTALE	6.783	6.830	47

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio riferibili all'Ires e all'Irap.

L'Ente, in virtù di apposita opzione esercitata con il Mod.UNICO/2007, agisce in applicazione della L.398/91 che prevede il regime forfettario in materia IVA e IRES. L'imponibile Irap è ottenuto dall'imponibile Ires come sopra determinato a cui sono sommate le retribuzioni spettanti al personale dipendente, oltre ai compensi spettanti per redditi assimilati al lavoro dipendente e a quelli erogati a titolo di compenso occasionale.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni ancora in carico alla fine dell'esercizio 2015 e non ancora maturati al termine dello stesso ammontano a 7.140; i medesimi sono interamente riferibili a contratti in essere per la stampa di pubblicazioni.

4. Altre informazioni.

4.1 Riferimenti costitutivi, civilistici e legislativi dell'Ente.

L'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, fondato nel 1949 e istituito il 28/01/1951 (con atto notaio Marchetti n. di repertorio 8790) con il compito di raccogliere, conservare e studiare le carte della Resistenza, riconosciuto con Legge 16/01/1967 n. 3, ha natura di associazione di diritto privato ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto legislativo delegato n. 419 del 29/10/99. E' un sistema federativo paritario degli Istituti e degli Enti associati. Ha propria personalità giuridica e autonomia amministrativa ed è intitolato a Ferruccio Parri, suo fondatore e primo presidente.

L'Istituto ha assunto personalità giuridica di diritto privato con D.M. del 27.12.2002 emanato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è sottoposto a vigilanza del Ministero medesimo.

L'Istituto è inoltre iscritto nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al n° d'ordine 413 della pagina 668 del volume 2. La sede legale dell'Istituto è a Milano.

4.2 Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori.

Agli Amministratori: nulla.

4.3 Numero dei dipendenti ripartito per categorie.

Relativamente al Personale figurano in carico i seguenti lavoratori:

- 1 dipendente full-time in Cat. C2;
- 4 dipendenti part-time a 25 hh settimanali di cui 2 in cat. D1, 1 in C2 e 1 in C3;
- 2 Comandati Miur;

- 1 Direttore in distacco parziale per 1,5 giorni settimanali.

4.4 *Dati richiesti da altre norme in aggiunta a quelli ex art.2427 c.c.*

La Associazione non ha emesso, né potrebbe farlo, azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

5. Proposte

5.1 *Approvazione del Bilancio 2014 e destinazione del risultato di gestione.*

Signori Associati,

vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 e a deliberare in merito al disavanzo di gestione di € 49.556 che vi proponiamo di imputare a decremento del Patrimonio dell'Ente.

p. il Consiglio di Amministrazione.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Claudio Silingardi


ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Presidente

PAGINA BIANCA



RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2015

A premessa della relazione sui dati finanziari e sul resoconto delle principali attività dell'Insmli nel 2015 occorre ricordare che, contrariamente alle previsioni, il trasferimento dell'Istituto nella nuova sede della Casa della memoria – inaugurata il 24 aprile 2015 – è avvenuto solo parzialmente: infatti, a causa dei ritardi nella realizzazione della gara d'appalto per l'acquisto degli armadi compatti per gli archivi, solo da settembre sono stati spostati gli uffici amministrativi, mentre il patrimonio archivistico e librario è ancora nella vecchia sede di viale Sarca (dove è garantito il servizio di consultazione e prestito). Il trasloco definitivo è programmato per giugno-luglio 2016. Non si sono così potuti realizzare quei risparmi sui costi di gestione che erano stati prospettati in sede di approvazione del bilancio preventivo e, anzi, abbiamo dovuto sostenere le spese di gestione di due sedi.

Nulla è cambiato rispetto alla struttura operativa dell'Insmli, con la presenza di un dipendente full-time a 37 ore settimanali per i compiti di segreteria e quattro dipendenti a part-time (per 25 ore settimanali ciascuno) rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio e alla gestione dell'area informatica. A questi si aggiungono due insegnanti comandati attivi sull'area metropolitana milanese e una insegnante comandata con funzioni di coordinamento generale delle attività di rete sulla formazione e la didattica.

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico, delle redazioni di "Italia contemporanea" e della rivista online "Novecento.org", della Commissione formazione, il direttore generale, il direttore scientifico e il coordinatore delle attività culturali a Milano non ricevono alcun compenso. Solo nel caso del direttore generale, che deve garantire una presenza costante a Milano, è stato attivato un distacco dall'ente di provenienza, che viene rimborsato per le ore effettive di lavoro presso l'Insmli.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda i proventi di carattere generale, nel 2015 l'Istituto ha ricevuto un contributo ordinario proveniente dal ministero per i Beni e le attività culturali (tabella triennale art. 1 legge 534/1996) di 90.000 euro contro i 140.000 previsti, perché sono rimaste inalterate le quote ordinarie per il 2015, rinviando l'aumento dei contributi a un finanziamento straordinario che, in effetti, si è già verificato per il bilancio 2016, con l'assegnazione di un contributo all'Insmli di oltre 150.000 euro. Nonostante questo segnale positivo, rimarchiamo l'assurdità della collocazione dell'Insmli in una fascia di contribuzione inadeguata rispetto al ruolo scientifico e culturale che svolge e, soprattutto, al suo essere struttura a rete di 54 istituti operanti sul territorio nazionale.

Non ha nemmeno avuto esito positivo la domanda di contributo nella tabella triennale del ministero dell'Istruzione (avevamo previsto entrate per 50.000 euro), mentre sono arrivati altri piccoli contributi dal ministero dei beni culturali, per un totale complessivo di 3.150 euro.

Dobbiamo quindi prendere atto che, nonostante assicurazioni e impegni presi da diversi soggetti

istituzionali, consapevoli dell'evidente aumento del lavoro e della riconoscibilità dell'Istituto sul versante istituzionale, scientifico e didattico (come nel caso della collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la gestione del 70° della Resistenza), sono prevalse dinamiche diverse che hanno determinato alla fine per il 2015 una mancata entrata da parte dei due ministeri, rispetto a quanto preventivato, di 100.000 euro.

Infine, nella prospettiva dell'inaugurazione della Casa della memoria, delle celebrazioni della Resistenza e dell'avvio del progetto di museo multimediale della Resistenza avevamo considerato possibile una entrata di 50.000 euro a sostegno del nostro impegno, che non si è realizzata soprattutto per il mancato avvio del progetto sul museo. L'Istituto è stato comunque il principale interlocutore del Comune di Milano rispetto all'inaugurazione della Casa della memoria, facendosi peraltro carico di anticipare tutte le spese per le iniziative promosse, in particolare l'installazione multimediale "Gli occhi della Resistenza", poi rimborsate dal Comune stesso. Il consolidamento di tale rapporto ha comportato un aumento del contributo annuale per il 2015, fissato in 15.000 euro (nel 2004 erano 2.000 euro).

Come risorse proprie, l'Istituto nazionale ha potuto contare unicamente sulle quote dovute annualmente dai 64 Istituti associati alla rete, per un totale di 53.000 euro. Altra risorsa, non esonibile a bilancio, è costituita dall'attività degli insegnanti comandati, distaccati in forza della convenzione annuale stipulata con il ministero dell'Istruzione sopra richiamata.

Per quello che riguarda le attività tipiche, nel 2015 sono arrivati contributi importanti: dal governo della Repubblica Federale di Germania per la realizzazione della banca dati sulle stragi naziste e fasciste (108.000 euro), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione di una App sulla Resistenza (100.000 euro, ma il progetto è spostato come competenza sul 2016), dall'Accademia di Brera per l'allestimento della mostra su Aldo Carpi (5.000 euro), dalla Fundació Solidaridad di Barcellona per un progetto europeo su museologia e memoria della seconda guerra mondiale in Italia (8.700 euro) e dalla Fondazione AEM per il progetto sui sindaci di Milano (15.000 euro).

Con il contributo per le attività istituzionali della Fondazione Cariplo di 100.000 euro e con altri importi di minore entità (vendita pubblicazioni, 5x1000, erogazioni liberali, diritti d'autore, prestazioni di servizi a soggetti terzi) l'Istituto ha registrato proventi per il 2015 pari a 560.334 euro che, sommati ai proventi finanziari e a quelli straordinari, portano il totale complessivo a 561.109 euro.

Gli oneri invece assommano a 610.655 euro, costituiti principalmente da 53.000 euro per le spese di gestione, 57.640 euro per le spese di funzionamento (organi dirigenti, commissioni, rimborsi, direttore generale), 353.128 euro per le spese culturali dei vari progetti (ricerche, pubblicazioni, convegni, ecc.), 126.707 euro per il personale, altri oneri variegati per ulteriori 21.190 euro, di cui 6.830 per imposte.

Nonostante le mancate entrate segnalate all'inizio del paragrafo, l'esercizio 2015 si chiude con un risultato gestionale negativo di 49.556 euro, grazie ai risparmi realizzati e al fondo di riserva di 57.000 euro, inizialmente previsto per coprire le spese di trasloco nella Casa della memoria. Quindi anche per il 2015 è stato necessario, per arrivare al pareggio di bilancio, procedere ad un prelievo dall'avanzo di amministrazione accantonato alcuni anni fa grazie ad alcuni contributi straordinari, e che ora si attesta a poco più di 155.000 euro.

In ogni caso, seppure lentamente si stanno concretizzando le condizioni che dovrebbero consentire già l'anno prossimo il pareggio di bilancio: un maggiore impegno del Comune di Milano a favore dell'Istituto, la diminuzione dei costi di gestione con il definitivo passaggio della sede nella Casa della memoria, l'aumento del contributo MiBACT, l'avvio concreto del progetto di Museo nazionale della Resistenza. Rimane però aperto il problema della decisione assunta nel 2015 da parte della Fondazione Cariplo di concedere il contributo istituzionale per soli due anni consecutivi: se confermato, nel 2017 non potremo contare su questa entrata.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CULTURALE

Per quanto riguarda le attività scientifiche, è proseguito il lavoro di ricerca per la realizzazione della banca dati sulla stampa clandestina finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre si è conclusa quella per la realizzazione dell'Atlante delle stragi nazifasciste, con una banca dati ora consultabile all'indirizzo www.straginazifasciste.it, che contiene le schede descrittive di oltre 5.400 episodi per un totale di 23.000 vittime. Per approfondire i risultati del lavoro di censimento e descrizione dei diversi episodi sono

stati realizzati dei seminari intermedi, a Roma il 15 giugno, a Udine e Trieste il 18-19 novembre e a Pescara il 14-15 dicembre 2015. Altri seminari regionali sono stati svolti successivamente a Venezia il 21 gennaio 2016, a Milano il 3-4 marzo e a Firenze il 18-19 marzo 2016. Questo percorso di riflessione si è concluso con la presentazione ufficiale della banca dati alla Farnesina il 6 aprile 2016, alla presenza dell'ambasciatrice della Repubblica Federale di Germania. Nel corso del 2016 sono previste numerose presentazioni dell'Atlante, la realizzazione a settembre di un convegno internazionale di studi e l'uscita di un volume.

I primi mesi del 2015 sono stati dedicati alla preparazione delle iniziative da realizzare in occasione del Settantesimo anniversario della Liberazione, che ha coinciso con l'inaugurazione della Casa della memoria, che è stato un momento di grande visibilità dell'Insmli. Già a partire dal 10 gennaio l'Insmli ha collaborato attivamente alla realizzazione di "Radio Milano liberata", una trasmissione andata in onda su Radio Popolare ogni sabato fino al 25 aprile, con testimonianze di protagonisti, racconti, canzoni della Resistenza. Questo percorso si è concluso il 23 aprile con la conferenza-spettacolo "Questo è il fiore del partigiano. La memoria della Resistenza nella musica italiana (1945-2010)", condotta dal direttore generale dell'Insmli Claudio Silingardi, accompagnato dall'ensemble Banda libera, trasmessa in diretta radiofonica dall'Auditorium "Demetrio Stratos" di Radio Popolare.

Dal 22 a 24 aprile si è svolto a Milano, su iniziativa dell'Insmli (e con la collaborazione dei dipartimenti storici dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Università degli Studi Milano Bicocca e dello IULM), il convegno di studi su "Il 1945 e la transizione del dopoguerra".

Il 24 aprile in occasione dell'inaugurazione della Casa della memoria è stata realizzata dall'Insmli una installazione multimediale curata dallo studio parigino Danny Rose dal titolo "Gli occhi della Resistenza" (il video è disponibile all'indirizzo www.casadellamemoria.it/gli-occhi-della-resistenza), che in tre giorni è stata vista da oltre 3.500 visitatori.

La sera del 24 aprile è stata realizzata un'originale iniziativa promossa da Anpi, Arci, Insmli, Radio Popolare, "Liberi anche di cantare e ballare", che ha avuto una notevole risonanza mediatica. L'invito a organizzare la sera del 24 aprile delle feste dove fosse possibile ballare per festeggiare gioiosamente la Liberazione è stata raccolta da 160 realtà, quattro delle quali in paesi esteri. Quasi metà delle iniziative si sono svolte in Lombardia, ed hanno visto la presenza di migliaia di persone, in maggioranza giovani.

Dal 29 aprile 2015 al 29 maggio 2015 è stata allestita presso l'Accademia di Belle Arti di Brera la mostra a cura di Maurizio Guerri "Aldo Carpi. Arte, vita, Resistenza", promossa da Insmli, Accademia di Brera e Memoriale della Shoah di Milano, con il sostegno dell'Università degli Studi di Milano, Fondazione Fossoli; ANED, ANPI, Comunità ebraica di Milano, Comune di Milano. Il 19-20 maggio si è svolto presso l'Accademia di Brera e il Memoriale della Shoah il convegno su "Aldo Carpi. Cita arte Resistenza", collegato alla mostra omonima.

Tra il 26 e il 29 maggio si è svolto il seminario "Situazione museologica e memoria in Italia. Prospettive sull'eredità della memoria a 70 anni della Liberazione", promosso nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea che ha come capofila l'Università di Barcellona, finalizzato alla realizzazione di un Osservatorio europeo della memoria. L'Istituto è il partner italiano del progetto. Dal 26 al 28 novembre si è svolto a Napoli il convegno promosso da Istituto Campano per la storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi", Comune di Napoli, Società Napoletana di Storia Patria, Insmli e Anpi su "Campania, Napoli e Grande guerra".

Nel corso dell'anno sono state promossi alcuni eventi specifici, finalizzati a consolidare collaborazioni con altre realtà cittadine o a favorire nuovi approcci a temi poco frequentati. È il caso dell'iniziativa del 30 aprile presso la Casa della Cultura assieme all'Associazione Italia-Vietnam e all'Archivio audiovisivo del movimento operaio democratico dedicata alla figura di Ho Chi Minh; a quella dell'11 giugno su "Diritti umani e memoria", in occasione della visita in Italia di Soledad Nasif e Nicolás Blanco, consulenti del Ministero della difesa argentino per il riordino e la desecretazione degli archivi militari e curatori dell'inventario e della pubblicazione degli atti della Giunta Militare Argentina (1976-1983); il 27 settembre la proiezione, nell'ambito del festival Isola Kult, del film *Match* di A. Malyukov (Russia 2012), che ha costituito una prima occasione di incontro con alcune comunità immigrate dell'Est europeo, coinvolte per l'occasione; il 18 novembre la giornata di studi, in collaborazione con Fisac-Cgil e Archilavoro, sul tema "Banche e Resistenza", al fine di indagare uno degli aspetti meno conosciuti del movimento di liberazione in Italia: l'antifascismo nel settore bancario, mettendo al centro le figure di Raffaele Mattioli, Ugo La Malfa e Alfredo Pizzoni e il ruolo svolto dalla Banca commerciale.

Il convegno internazionale previsto per l'autunno 2015 su "1945-1946. Violenza e costruzione della legalità", sulle problematiche legate alla violenza postbellica, inizialmente previsto per l'autunno 2015, si è svolto effettivamente a Modena e Reggio Emilia il 7-9 aprile 2016.

PRODUZIONE EDITORIALE

Nel 2015 è uscita regolarmente la rivista quadrimestrale "Italia contemporanea", edita dall'Istituto a partire dal 1949, con i numeri 277 (aprile), 278 (agosto) e 279 (dicembre). Si è concluso il progetto di digitalizzazione della rivista, realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia; saranno a breve consultabili online i 213 fascicoli editi dal 1949 al 1998. Prosegue anche la pubblicazione di *Novecento.org*, rivista online di didattica della storia. Nel 2015 sono usciti i numeri di giugno, dedicato a "Il Mediterraneo contemporaneo", e di dicembre su "Didattica della storia e laboratori digitali: la guerra dei Trent'anni (1914-1945)".

Per quanto riguarda le monografie, sono usciti presso l'editore Viella i primi quattro volumi della collana dedicata agli atti dei convegni promossi dall'Insmli e dagli istituti della rete nell'occasione del Settantesimo della Resistenza: Francesco Soverina (a cura di), *1943. Mediterraneo e Mezzogiorno d'Italia*; Monica Fioravanzo e Carlo Fumian (a cura di), *1943. Strategie militari, collaborazionismi, Resistenze*; Luca Alessandrini e Matteo Pasetti (a cura di), *1943. Guerra e società*; Simone Neri Serneri (a cura di), *1914.1945. L'Italia nella guerra europea dei trent'anni*. È inoltre uscito a settembre, per l'editore Mimesis di Milano, il volume curato da Elena Bissaca e Bruno Maida, *"Noi non andiamo in massa, andiamo insieme." I treni della memoria nell'esperienza italiana, 2000-2015*.

Per quanto riguarda le presentazioni di libri, le più rilevanti sono state quelle del 28 aprile, dedicato al libro di Antonio Scurati *Il tempo migliore della nostra vita*, dedicato alla figura di Leone Ginzburg, e le due presentazioni programmate all'interno dell'edizione 2015 di BookCity: il 23 ottobre il libro *...e di pace. I diari della Resistenza del partigiano Antonio Giolitti*, il 24 ottobre il volume *Norberto Bobbio e Claudio Pavone. Sulla guerra civile, la Resistenza a due voci*.

ARCHIVIO STORICO

Le attività del settore Archivio nel 2015 sono state rivolte prioritariamente alla realizzazione di due progetti, tuttora in corso: la costituzione della Sezione Sindaci di Milano e l'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia".

La Sezione Sindaci di Milano, attualmente costituita dai fondi Antonio Greppi, Angelo Filippetti e Gino Cassinis, è stata implementata attraverso attività specifiche sui singoli fondi. Il fondo Greppi è stato digitalizzato con la realizzazione di 12.042 scansioni, che saranno successivamente ordinate secondo standard archivistici. Il fondo Gino Cassinis è stato ordinato e descritto: esso consta di 9 buste contenenti 43 fascicoli articolati in tre serie archivistiche. L'inventario è consultabile on line a partire dal sito www.metarchivi.it. Da segnalare l'acquisizione del fondo Dino Gentili, genero del sindaco Filippetti.

Il progetto "Oggi in Spagna, domani in Italia", ideato dell'Istituto in partnership con l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (Aicvas), finanziato dalla Presidenza del Consiglio nell'ambito dei bandi per il 70° della liberazione, è finalizzato alla costituzione di una banca dati biografica dei combattenti italiani antifascisti della guerra di Spagna. È stata progettata e messa a punto la banca dati, e nel corso dell'anno sono state create 3.480 schede biografiche, operazione che ha portato contestualmente alla realizzazione anche di 1.800 schede Luogo. Nel 2015 l'Archivio ha acquisito il fondo Augusto Cantaluppi, ricercatore dedito a ricostruire le biografie dei combattenti italiani, acquisizione che favorirà la normalizzazione degli antropomi, e una terza integrazione del fondo Archivio Aicvas, che fornisce ulteriore documentazione utile al progetto.

Relativamente alle scansioni di fotografie da inserire in database, sono state avviate le fasi di ordinamento, descrizione, digitalizzazione della Sezione fotografica del fondo Archivio Aicvas. Nel corso del lavoro sono state create centinaia di schede visibili online. Nell'ambito del progetto l'Archivio ha pianificato un medesimo intervento sul fondo Riccardo Formica, contenente quasi 2.000 documenti fotografici originali prodotti nel corso della guerra di Spagna. Nel corso dell'anno è stata realizzata la digitalizzazione delle cosiddette schede Marchetti, schedine biografiche dei combattenti realizzate da Giuseppe Marchetti e conservate nei fondi Aicvas ed Archivio Aicvas: l'operazione ha portato alla creazione di 7.609 scansioni. E'

stato avviato il caricamento online dei file attraverso la compilazione dell'apposita scheda Documento. La banca dati, attualmente allo stato embrionale, è visibile online all'indirizzo www.antifascistispagna.it.

Nel corso dell'anno ha avuto termine la digitalizzazione del fondo "Corpo volontari della libertà", avente la consistenza di 596 fascicoli articolati in 163 buste. L'intervento, realizzato nell'ambito di un progetto di Regione Lombardia per la costituzione della Digital library lombarda (DGL), ha portato alla realizzazione di circa 160.000 scansioni. Nei prossimi mesi l'intero corpus digitale sarà visibile online sul sito della DGL.

Grazie ad un progetto in partnership con la Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap), finanziato dalla Presidenza del Consiglio, è stato pianificato per il biennio 2016-2018 l'intervento di messa in sicurezza, ordinamento e descrizione dell'archivio storico Fiap, attualmente siti presso la sede dell'associazione a Milano. Tra le acquisizioni compiute dall'archivio nel corso del 2015, oltre a quelle citate in precedenza, si segnalano il fondo Renato Varani, contenente documentazione prodotta dai movimenti della sinistra extraparlamentare dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, ed il fondo Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia) di Milano.

L'attività ordinaria ha visto mantenersi stabile il numero di utenti in sala studio mentre si è verificato un incremento delle richieste online, il cui contenuto sempre più spesso è legato all'invio di scansioni di documenti. Numerose le richieste di case editrici inerenti fotografie, talvolta complesse da evadere in considerazione della normativa vigente in tema di copyright, privacy e diritto all'oblio. Le consulenze fornite erogate nelle diverse tipologie si attestano complessivamente sulle 500.

BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno la biblioteca ha continuato le attività ordinarie di servizio al pubblico, incremento del patrimonio e catalogazione, oltre allo sviluppo di alcuni progetti volti alla valorizzazione del posseduto. I servizi di consultazione, prestito a domicilio e interbibliotecario, document delivery e consulenza hanno interessato oltre 550 utenti, mentre l'attività di catalogazione in Sbn conta 1.905 inserimenti di monografie e 171 di periodici, altrettanti seriali sono stati inseriti nel catalogo collettivo nazionale ACNP, mentre il database Essper è stato arricchito con 238 articoli di 11 riviste. In particolare la catalogazione in Sbn ha interessato il fondo librario *Famiglia Pirelli* (in fase di completamento), il fondo *Giovanni Scirocco* (tuttora in corso di versamento) e la parte libraria aggregata al fondo archivistico *Gian Luca Zanetti*, che consta di 891 pezzi tra monografie e periodici.

Per quanto concerne l'incremento patrimoniale, oltre agli acquisti e ai consolidati rapporti di scambio con biblioteche della Rete degli istituti e di altri enti, sono da segnalare le donazioni di periodici provenienti dal Politecnico di Milano: si tratta di raccolte spesso complete di riviste di natura storica, politica, culturale e tecnico-economica dell'Italia liberale e del periodo fascista dismesse dalla Biblioteca della Facoltà di Ingegneria che sono state acquisite dall'Istituto, arricchendone le raccolte.

Significative sono anche le piccole donazioni di Renato Varani e di Gabriella Solmi. Il primo ha donato alla biblioteca circa 150 tra volumi, opuscoli e periodici - anche dattiloscritti - dei movimenti degli anni Settanta. La prof.ssa Solmi ha invece consegnato alla biblioteca la raccolta pressoché completa del giornale "il Manifesto" dalla fondazione fino al 2000, alcuni opuscoli politici e numeri di giornali del periodo della liberazione di Milano appartenuti al padre Sergio Solmi, collaboratore di Raffaele Mattioli alla Banca Commerciale Italiana. Si segnala anche il deposito dei fondi librari di *Alessandro Vaia* e *Stellina Vecchio*, partigiani e esponenti del Pci (circa 1.100 volumi) e di *Mauro Stefanini*, militante del Partito Comunista Internazionalista (circa 800 volumi).

Per quanto riguarda le iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio si è concluso il progetto di *Digital Library Lombarda*, realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, che ha riguardato, per la parte bibliotecaria, la digitalizzazione della rivista dell'Insmli "Movimento di Liberazione in Italia" - "Italia contemporanea" per gli anni 1949-1997, di 7 pubblicazioni monografiche e di 92 testate clandestine della Resistenza lombarda. Tutto il materiale così riprodotto è stato caricato sul sito predisposto da Regione Lombardia e sarà a breve liberamente consultabile on-line.

Il progetto sulla *Stampa Clandestina della Resistenza* ha visto la predisposizione della banca-dati, il completamento del censimento dei giornali presenti nelle biblioteche della rete degli Istituti, la digitalizzazione delle raccolte dell'Insmli, l'inserimento delle schede bibliografiche di oltre 730 testate e delle prime schede storiche. Il progetto si concluderà nell'autunno 2016.

PORTALE, TELEMATICA E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2015 è proseguita la consueta attività di manutenzione ordinaria e di aggiornamento, sia tecnico che contenutistico, di tutti gli strumenti informatici dell'Istituto e della rete Insmli e in primo luogo del portale dell'associazione (www.italia-resistenza.it). Particolare attenzione è stata riservata alla costruzione di percorsi tematici riferiti alle due grandi ricorrenze celebrate durante l'anno, ovvero il 70° anniversario della Liberazione e il Centenario della partecipazione italiana al primo conflitto mondiale. Soprattutto in riferimento alla prima delle due ricorrenze, è stato intenso il lavoro di ufficio stampa e segreteria organizzativa per le diverse iniziative svolte dall'INSMLI nel mese di aprile, che ha portato l'Istituto ad avere una notevole visibilità, con un conseguente e consistente incremento delle visite ai siti istituzionali (oltre al già citato portale, anche al sito www.insmli.it/parrimilano) e alla banca dati delle "Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana" (www.ultimelettere.it).

In riferimento a quest'ultimo progetto, il restyling tecnico e grafico approntato nel 2014 ha consentito nell'anno 2015 di raggiungere uno dei principali obiettivi che ci eravamo posti predisponendo l'opera di rinnovamento, ovvero arricchire la collezione di documenti "autografi".

Nel corso del 2015 sono stati inoltre pubblicati altri due numeri – uno chiuso a giugno, l'altro a dicembre – della rivista di didattica della storia online Novecento.org (www.novecento.org). Il continuo e costante incremento delle statistiche (che hanno raggiunto le 8.000 unità nell'ultimo mese dell'anno) e la diffusione crescente degli articoli anche sui social network, hanno reso Novecento.org un punto di riferimento stabile per gli insegnanti e i formatori italiani, confermando così l'apprezzamento già espresso a più riprese sia dal mondo della scuola, sia presso il Ministero dell'Istruzione. Questo ci ha indotto a preparare una nuova versione del sito web (al momento in avanzata fase di progettazione), che sia ancor più integrato con i social media e più adatto alla navigazione sui supporti mobili, ormai diffusissimi tanto tra gli alunni quanto tra i docenti.

Il 2015 è stato poi soprattutto l'anno in cui si è concretizzato il lavoro di supporto tecnico e controllo dei dati inseriti (oltre alla realizzazione del sito web) per ciò che concerne il database delle stragi naziste e fasciste (www.straginizifasciste.it), mentre prosegue lo stesso genere di attività su quelli dei combattenti italiani della guerra di Spagna (www.antifascistispagna.it) e della stampa clandestina.

È stato inoltre progettato il sito autonomo per la rivista "Italia contemporanea", che sarà online all'indirizzo www.italia-contemporanea.it. Nel 2016 infatti è stata programmata l'implementazione del database degli indici dal n. 1 al n. 213, dai quali sarà possibile leggere e scaricare i file .pdf (con OCR, *optical character recognition*) di ogni singolo articolo.

Nella seconda parte dell'anno 2015 è stata portata avanti la progettazione delle nuove versioni sia del portale INSMLI, sia del sito istituzionale. L'operazione mira, tra le altre cose, a rendere coerenti da un punto di vista grafico, stilistico e comunicativo due prodotti informatici realizzati in momenti relativamente distanti fra loro, e per questo attualmente rispondenti a criteri ed esigenze differenti. Tale lavoro proseguirà nel 2016 e si integrerà con il già menzionato aggiornamento della rivista Novecento.org.

In concomitanza col trasloco nella nuova sede della Casa della Memoria, l'Istituto Nazionale è stato incaricato di realizzare e gestire il sito web della struttura (<http://casadellamemoria.it>) e di supportare l'attività comunicativa della stessa. Di particolare rilevanza tecnica è stata e sarà infine la cura dei siti internet degli Istituti della rete (circa una decina) gestiti dal settore telematico del Nazionale e dei progetti ad essi afferenti.

FORMAZIONE E DIDATTICA

Tra le iniziative già realizzate nei primi mesi del 2015 si possono citare la preparazione scientifica e i seminari di preparazione degli insegnanti partecipanti al viaggio della memoria organizzato dal Comitato Cgil-Cisl "In treno per la memoria", e il convegno/seminario di formazione "Comunicare la Shoah" per docenti e giornalisti tenuto ad Arenzano il 26 gennaio con il Comune di Arenzano, l'Ordine dei giornalisti della Liguria e l'Isrec di Genova. Il Giorno del ricordo è stato ricordato con il convegno *Giorno del Ricordo 2015. Le vicende del fronte orientale* presso il Centro culturale Il Pertini di Cinisello Balsamo tenutosi il 10 febbraio. Un altro importante progetto che si è concluso è il percorso *Letteratura e storia al cinema. L'Italia dall'Unità al boom*, iniziato nel 2014 e proseguito con incontri il 15 e 29 gennaio, 12 e 26 febbraio, 5 e 19 marzo 2015. Insmli ha partecipato anche all'iniziativa interdisciplinare "Lo spazio urbano nelle sue

rappresentazioni nella cultura di oggi" in collaborazione con il Comune di Lodi e il Liceo Artistico Statale di Lodi, in occasione della Settimana della Cultura 23-29 marzo 2015.

Dal 26 al 28 marzo si è svolto al Campus Luigi Einaudi di Torino un convegno nazionale sulla formazione dal titolo "Didattica della storia e laboratori digitali. La guerra dei trent'anni (1914-1945)", con al centro l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti e ambienti per sviluppare una didattica della storia partecipativa e laboratoriale. Il convegno è stato organizzato dall'Istoreto e patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e dell'Università degli studi di Torino.

Per il 70° della Liberazione, è stata organizzata *La Resistenza e la Costituzione*, lezione magistrale di Valerio Onida, tenuta presso la Sala Napoleonica dell'Università degli studi di Milano, Palazzo Greppi, il 22 aprile 2015, con la partecipazione di oltre 120 studenti universitari e medi, in maggior parte provenienti dall'IIS "F. Besta" e dai Licei "Parini" e "Cremona" di Milano. Sempre in connessione con la celebrazione, il prof. Saba ha tenuto le lezioni *La resistenza a Milano* presso l'IC "Rinascita-Livi" (oltre 120 studenti e docenti), e *La Resistenza fra storia e memoria. Fonti orali e documenti* presso il Liceo "L. Cremona" di Milano, con 280 studenti delle terze, quarte e quinte e i loro docenti.

A Piacenza dal 21 e 23 maggio si è svolto il 3° Convegno nazionale sull'insegnamento della storia nell'era digitale promosso da Istituto di Piacenza e Insmli, sul tema "@grandeguerra.eu. Il genocidio degli Armeni e la prima Guerra mondiale".

Altre iniziative seguite dalla sezione didattica riguardano *Milanosifastoria*, con il proseguimento della costruzione dell'App *Lavoro e cultura. Una mappa interattiva dei luoghi e della storia dell'emancipazione a Milano* e i convegni *Le immagini e le guerre contemporanee: stereotipi, rimozioni chance*, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, *Testimonianze della Resistenza in Germania*, in collaborazione con Goethe Institut Mailand, mostra e convegno *Figli di Marte. I sillabari della Prima guerra mondiale di A. Warburg, E. Jünger, B. Brecht*, in collaborazione con IUAV, Venezia 22 maggio-20 giugno e il seminario *Fotografia e violenza* in collaborazione con Archivio Fotografico del Comune di Milano, I semestre a.a. 2015-16.

È proseguito inoltre il progetto *Memorie di marmo*, in collaborazione con l'Istituto lombardo di storia contemporanea, teso a valorizzare la ricerca familiare simulata e guidata e la riscoperta dei luoghi di memoria del territorio, così come il programma di stage di studenti del II ciclo per l'Alternanza scuola/lavoro, grazie a specifiche convenzioni stipulate con i Licei "Carducci", "Omero-Russell" e "Cremona" e l'IIS "F. Besta" di Milano, per l'analisi e l'elaborazione di un database a partire dal fondo Corte d'assise straordinaria del Tribunale di Milano. Il programma di *Archididattica. Laboratori di carta*, ha visto la partecipazione di due classi quinte del Liceo "Severi", di una quarta dell'IIS "F. Besta" di Milano.

Si è proceduto al rinnovo del protocollo d'intesa con l'Usr Lombardia e alla predisposizione di convenzioni con l'Accademia di belle arti di Brera e la Cgil Lombardia. Peraltro l'Insmli è una delle istituzioni protagoniste, per le sue competenze consolidate e per la presenza sul territorio regionale con la rete degli altri Istituti associati di Milano e Sesto San Giovanni e quelli di Sondrio, Varese, Lecco, Como, Lodi, Cremona, Mantova, Bergamo al Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia, per il quale ha predisposto – insieme ad altri enti partecipanti – la conferenza "Modelli e prospettive per l'insegnamento della storia", dedicata alle scuole e fissata per l'11 maggio, e da settembre ha avviato la preparazione del percorso formativo triennale di didattica della storia per docenti 2016-19 *Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza*.

La sezione Didattica ha partecipato alla preparazione delle mostre fotografiche *Gli eroi sono tutti giovani e belli*, organizzata da Anpi provinciali di Milano e Monza e Brianza, Fiap, Fondazioni Giuseppe Di Vittorio, Aldo Aniasi, Elio Quercioli (marzo-aprile 2015) e *70 scatti partigiani*, organizzata da Museo interattivo del cinema-Fondazione cineteca italiana di Milano, nell'ambito della rassegna cinematografica retrospettiva "Milano città aperta" (26 aprile-3 maggio 2015), presso il foyer dello Spazio Oberdan.

Il 10-11 dicembre si è svolto a Milano presso la Casa della memoria il Seminario di formazione per insegnanti comandati su "Storia dell'Italia Repubblicana: storiografia e didattica", e il 21 dicembre si è svolta la terza edizione di "Carte da non scartare", sul tema "Didattica e competenze dall'archivio alla scena a Milano e in Lombardia", un Seminario di formazione e aggiornamento per docenti presso l'Archivio di Stato di Milano.

Milano, 16 maggio 2016

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Claudio Silinardi

7



PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Sede in Milano - Viale Sarea, 336

C.F. n. 80108310154

Iscritto al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 dal 20 maggio 2003**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi delle principali voci di bilancio:

Stato Patrimoniale			
		2015	2014
ATTIVITA'		€ 3.268.750	€ 3.255.510
PASSIVITA'			
Patrimonio indisponibile	€ 2.888.073	€ 2.881.518	
Patrimonio libero (senza Avanzo di Gestione)	€ -192.175	€ -253.345	
Disponibilità liquide passive	€		
Trattamento Fine Rapporto	€ 31.929	€ 25.247	
Altre passività	€ 9.608	€ 18.562	
Ratei e Riscconti Passivi	€ 196.521	€ 131.453	
DISAVANZO DI GESTIONE	€ -49.556	€ -54.615	
Totale a pareggio	€ 3.268.750	€ 3.255.510	

Rendiconto Gestionale		
	2015	2014
Proventi	€ 560.576	€ 383.648
Oneri	€ 610.132	€ 438.263
Avanzo di Gestione	€ -49.556	€ -54.615

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 31, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia al 31/12/2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo seguito le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.72013 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio dell'Istituto. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia al 31/12/2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei Revisori dei Conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza — nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati — è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori dei Conti hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio dei Revisori dei Conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul

risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio dei Revisori dei Conti ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura — amministratori, dipendenti e consulenti esterni — si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori dei Conti.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giurisdizionale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma dirigenziale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori dei Conti presso la sede della società e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori dei Conti può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio dei Revisori dei Conti non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota

integrativa.

Il stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. il collegio dei Revisori dei Conti ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito al risultato dell'esercizio, il Collegio, ha verificato che lo stesso, anche se negativo per il sesto anno consecutivo, non obbliga a prendere provvedimenti in quanto esiste tutt'ora un avanzo di gestione da destinare a copertura.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 49.556. Tale disavanzo è stato portato in diminuzione del patrimonio dell'Ente. Si fa notare che continua a persistere la sequenza di risultati negativi.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio suggerisce di integrare il "fondo accantonamento per svalutazione crediti verso associati", poiché, da una verifica, è emerso che l'importo delle quote scadute e non versate è superiore a quanto attualmente accantonato.

Milano, maggio 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ettore Maria Brivia

Marco Cazzola

Fabio Coviello

Estratto del verbale del Consiglio Generale dell'INSMLI del 21 maggio 2016

Il Consiglio generale dell'INSMLI si è riunito in seconda convocazione sabato 21 maggio 2016 alle ore 11.00 presso la Casa della memoria in Milano, via Confalonieri 14, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute del 16 maggio 2015 e del 12 dicembre 2015
2. Comunicazioni del presidente
3. Bilancio consuntivo 2015 e relazione morale
4. Trasferimento della sede legale
5. Convocazione della conferenza di organizzazione sulle proposte di modifica dello statuto
6. Comandi per l'anno scolastico 2016-2017
7. Stato della rete: richieste di adesione e proposte di esclusione
8. Varie ed eventuali

Sono presenti il presidente Valerio Onida e i rappresentanti dei seguenti istituti: Alessandria, Asti, Belluno, Bologna, Como, Cuneo, Firenze, Genova, Grosseto, Imola, L'Aquila, Livorno, Lucca, Mantova, Milano reg., Milano Insml, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Roma, Sesto San Giovanni, Sondrio, Torino-ANCR, Torino reg., Treviso, Trieste, Udine, Varallo, Venezia, Vicenza. È presente il direttore generale Silingardi. E' presente per il Comune di Milano la dott.ssa Maria Fratelli.

Presiede il presidente Onida, verbalizza Andrea Via e a seguire Maurizio Guerri.

(... omississ...)

Il bilancio consuntivo 2015 è approvato all'unanimità.

(... omississ...)

Il direttore generale

Claudio Silingardi

